

Arezzo 20 Ottobre 2010

# Disturbi di Personalità, impulsività e Carcere: il cinema come strumento di comprensione

**Dr. Francesco Biondi**  
**Dirigente medico - SERT Arezzo**

**Dipartimento Dipendenze AUSL 8**  
**Direttore dr. P.E. Dimauro**

# Perché questo corso di formazione ?

L'idea nasce:

- 1) Dalla difficoltà a gestire la relazione con i pazienti portatori di grave disturbo di personalità.

Gli attacchi al legame terapeutico, messi in atto da questi pazienti, rendono complicato per l'operatore stare nella relazione.

Il cinema può darci l'occasione di osservare situazioni di cui siamo "solo spettatori" e riflettere su aspetti che ci sfuggono quando siamo direttamente coinvolti.

2) Dalla constatazione che le persone portatrici di gravi disturbi di personalità hanno difficoltà ad usufruire dei normali contesti di cura e finiscono per trovare *contenimento* solo in contesti detentivi.

*Il carcere assume la funzione di contenitore per situazioni di grave psicopatologia.*

3) Inoltre per chi opera in carcere è utile distinguere i casi in cui comportamenti trasgressivi o violenti sono sostenuti da gravi patologie della personalità, dai casi in cui la sofferenza è solo esibita e l'operatore è "*terreno di caccia*" per avere dei vantaggi.

4) Nei servizi non è raro osservare che gli operatori conoscono la diagnosi del paziente, sanno quali sono i sintomi e i meccanismi sottostanti a certi comportamenti ma poi hanno difficoltà nel

*tradurre le conoscenze in modalità operative adatte a gestire le crisi e in generale la relazione con quel paziente*

# Un lavoro di ricerca

- Questo è un gruppo composto da operatori con una larga esperienza nel lavoro istituzionale.
- Ser.T., carcere, comunità terapeutica, sono contesti ove ci si confronta regolarmente con impulsività, aggressività, trasgressione e le loro connessioni con la storia della persona.
- Alla base del corso sta l'idea di effettuare una sorta di percorso di ricerca per approfondire questi punti e tradurli nella pratica.

# Come è organizzato questo corso di formazione ?

Tre incontri:

Ogni incontro prevede una *informazione* che consiste in una breve introduzione teorica seguita dalla proiezione di un film.

Dopo una pausa si tiene un lavoro in gruppo, che ha la finalità di permettere lo scambio di impressioni, vissuti, stati d'animo connessi alla *informazione* ricevuta.

La discussione in gruppo permette di approfondire l'apprendimento facendo emergere vari livelli di significato.

# Parole chiave

- Tratti di personalità
- Asse I, Asse II
- Disturbo Borderline di Personalità
- Esperienze traumatiche

# La personalità



Dr. Francesco Biondi Corso Personalità 2010

# Personalità: definizione

*L'insieme delle **caratteristiche**, o **tratti stabili**, che rappresentano il modo con il quale ciascuno di noi risponde, interagisce, percepisce e pensa a ciò che gli accade.*

## Dimensioni della personalità

- ✓ **Affettività:** intensa, instabile, mutevole, fredda.
- ✓ **Stile cognitivo:** diffidenza, fiducia, interpretazione malevola o benevola di ciò che gli altri fanno.
- ✓ **Modo di relazionarsi:** dipendenza, sfruttamento, distacco, bisogno di essere al centro, bisogno di essere valorizzati.
- ✓ **Controllo degli impulsi:** capacità di controllare la spinta ad agire un'emozione (ostilità, rabbia, desiderio sessuale, fame, timore dell'abbandono)

# Tratti di personalità

Ognuno di noi possiede i suoi tratti caratteristici che, normalmente, dovrebbero permettere di *adattarsi in maniera flessibile* alle diverse situazioni (per esempio sopportare una separazione temporanea senza allarmarsi o minacciare la rottura del rapporto)

Quando manca questa capacità di adattamento siamo nel campo dei

*Disturbi di Personalità*

# I disturbi di personalità



# Definizione

Il Manuale Diagnostico Statistico (D.S.M.) definisce il Disturbo di Personalità come:

- Un modello di esperienza interiore e di comportamento che *devia marcatamente* rispetto alle *aspettative* della cultura dell'individuo e si manifesta in almeno due delle seguenti aree: affettività, stile cognitivo, funzionamento interpersonale, controllo degli impulsi.
- È pervasivo e inflessibile.
- Esordisce nell'adolescenza o nella prima età adulta.
- È stabile nel tempo.
- Determina disagio o menomazione.

# Gli Assi

L'uso del termine "Disturbo di Personalità" si deve al D.S.M. (manuale diagnostico statistico) ed è ormai entrato nel linguaggio comune degli operatori.

Il DSM utilizza due Assi, cioè due livelli, per la diagnosi:

- ✓ **Asse I** - Disturbi Clinici: sono temporanei o comunque non *strutturali* es: depressione, psicosi, ansia ecc.
- ✓ **Asse II** - Disturbi di Personalità: sono disturbi stabili, *strutturali*, difficilmente riconducibili ad una condizione "pre-morbosa"; si possono accompagnare a un disturbo di Asse I come per esempio la depressione o la tossicodipendenza, di cui possono favorire la comparsa.

## Il soggetto è consapevole del problema?

- In genere no; il soggetto con disturbo di personalità non richiede un trattamento, perché si sente "*fatto così*" e non riconosce il problema: si dice che il disturbo è *Egosintonico*.
- Le persone cercano aiuto per le conseguenze del Disturbo di Personalità come depressione, ansia, abuso di sostanze ecc.

# Come si raggruppano ?

I disturbi di personalità si raggruppano in base a certe caratteristiche:

- ✓ **Gruppo A)** eccentrici, stravaganti
  - Disturbo paranoide di personalità
  - Disturbo schizoide di personalità
  - Disturbo schizotipico di personalità
  
- ✓ **Gruppo B)** drammatici, impulsivi
  - Disturbo antisociale di personalità
  - Disturbo borderline di personalità**
  - Disturbo istrionico di personalità
  - Disturbo narcisistico di personalità
  
- ✓ **Gruppo C)** ansiosi, evitano il rischio
  - Disturbo evitante di personalità
  - Disturbo dipendente di personalità
  - Disturbo ossessivo compulsivo di personalità

# **IL DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITA'**

# Il termine Borderline

- Questo termine è stato coniato per indicare soggetti che apparivano al limite tra psicosi e nevrosi (Stern, 1938).
- In seguito ci si è accorti che si trattava di soggetti con un ben preciso modo di funzionare: stabili nella loro instabilità. Pur presentando caratteristiche a cavallo tra psicosi e nevrosi, questi soggetti non passano mai veramente il limite, mantenendo per tutta la vita un modello di funzionamento costante, cioè un Disturbo di Personalità.
- Oggi con questo termine ci si riferisce a soggetti che presentano per tutta la vita certe caratteristiche ben precise tra cui:  
*instabilità nelle relazioni, impulsività, estrema sensibilità all'abbandono in seguito al quale mettono in atto comportamenti autodistruttivi.*

# **Quali sono le caratteristiche principali del disturbo ?**

## Disturbo Borderline: alcune caratteristiche

### Modi di relazionarsi:

- ✓ Si tratta di persone che fanno sforzi disperati per evitare l'abbandono, reale o immaginario. Temono, cioè, di perdere le persone di riferimento perfino se queste sono semplicemente assenti o occupate in altre attività.
- ✓ Nel caso di una perdita reale, come la fine di una relazione, vanno in pezzi, sentono crollare il mondo e possono deprimersi gravemente.
- ✓ La perdita può scatenare rabbia intensa, che assume il carattere di una difesa dal dolore; oppure vengono messe in atto minacce, gesti, comportamenti suicidari, il cui principale obiettivo è quello di recuperare *l'oggetto perduto*.

### Stile cognitivo:

- ✓ In situazioni di stress intenso, si può presentare una transitoria ideazione paranoide, che può, in certi casi essere legata al fatto che, il soggetto, entra in una sorta di *stato di coscienza alterato*, per cui percepisce la realtà in modo parziale, settoriale.

### Controllo degli impulsi:

- ✓ L'Impulsività fa sì che il soggetto si coinvolga, senza controllo, in aree potenzialmente dannose, quali spendere, fare sesso in modo promiscuo, abusare di sostanze, guidare in modo spericolato, abbuffarsi di cibo.

## Cosa sta alla base del disturbo ?

Oggi si ritiene che alla base ci siano le conseguenze del *trauma*.

Non si tratterebbe però di un *trauma* singolo bensì di un *trauma ripetuto nel tempo*.

Si parla infatti di "*relazioni traumatiche*" o "*atmosfera traumatica*".

- ✓ Possiamo fare l'esempio di una famiglia con un padre alcolista che ogni volta che torna a casa crea una atmosfera di tensione, minacciosa, perché ha bevuto ed è intrattabile aggressivo.

**Grazie per l'attenzione e  
Buona visione**